

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CI 14 000 11 067	ITA:			g
PROVINCIA E COMUNE: IS-RAGNOLI DEL TRIGNO		DESCRIZIONE: I resti del castello di Ragnoli del Trigno emergono dalla sommità di un grande masso calcareo in posizione dominante.		
LUOGO: VIA CASTEL SANFELICE(+ RAM).		La sua pianta è poligonale con massicce mura perimetrali.		
OGGETTO: Castello Sanfelice.		Durante il Rinascimento il castello fu ampliato ai lati nord ed ovest per ricavare al livello del piano nobile una piccola loggia, particolare per la forma e per la qualità delle pietre impiegate.		
CATASTO: F° 16 (1968), part. 670-671.		Lo si può classificare come palazzo residenziale. Lo schema dell'impianto nel suo insieme si presenta chiuso, con i lati inaccessibili;		
CRONOLOGIA: XI; XIII(1269); XIV-XV; XVI(1520); XIX; XX.		L'elemento costruttivo è la pietra, posta a conci; irregolari legata con malta di calce e materiale ligneo.		
AUTORE: ?		Una rampa in acciottolato rotondo dà l'accesso al castello.		
DEST. ORIGINARIA: Castrum; residenza.		Il tetto è inesistente.		
USO ATTUALE: nessuno		La facciata principale dell'edificio prospetta su Via Castel Sanfelice. Gli altri lati, con poche aperture, cadono a strapiombo nella valle sottostante.		
PROPRIETA': Demanio dello Stato; Ministero per i Beni Culturali.				
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:				
NUMERO DEI PIANI: (sommità) liv. continui; 2.				
PIANTA: (inserita) irregolare.				
COPERTURE: distrutte				
VOLTE • SOLAI: Volta a crociera, solai (v. all. 3);				
SCALE: Unica; esterna; ad una rampa, in pietra.				
TECNICHE MURARIE: Muratura in blocchi di pietra irregolari, a vista.				
PAVIMENTI: distrutti				
DECORAZIONI ESTERNE: Loggia in pietra.				
DECORAZIONI INTERNE: mancanti				
ARREDAMENTI: mancanti				
STRUTTURE SOTTERRANEE: ip.s.: fond. su roccia.				

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XI-XII : Il castello di Bagnoli del Trigno risale al Mille. Durante la dominazione normanna Bagnoli apparteneva alla Contea di Isernia, mentre nel periodo svevo appartenne ai Conti di Molise.
- XIII (1269) : Il feudo di Bagnoli fu concesso a Riccardo di Montefusco da Carlo I d'Angiò.
- XIV-XV : Il Montefusco tenne il feudo fino al 1309, dopo di che esso passò a diverse famiglie gentilizie: ai Cantelmo, ai Trinci, ai Mormile, ai Caldora e ai d'Aquino.
- XVI (1520) : Il figlio di Antonella d'Aquino vendette Bagnoli ad Antonio Sanfelice. I Sanfelice tennero il feudo per più di due secoli e mezzo e restaurarono il castello. In età rinascimentale esso venne ampliato in adiacenza dei lati nord ed ovest, per realizzare al piano nobile una piccola loggia, particolare per la ricercatezza della forma e per la qualità delle pietre adoperate. Forse in tale periodo doveva esistere all'interno del castello una chiesa dedicata a San Salvatore.
- XIX : L'ultimo titolare della famiglia Sanfelice, di nome Fabio, era in vita nel 1806 quando furono proclamate le leggi sull'abolizione della feudalità.
- XX : Il palazzo ducale fu venduto ai signori Vecchiarelli, che recentemente lo hanno donato al Ministero per i Beni Culturali.

SISTEMA URBANO: isolato e in posizione dominante, il castello si erge su un grande masso calcareo a dominio e protezione della valle del torrente Vella (affluente del Trigno) e del paese.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + VIA MANDRIGLIO
L'edificio difeso naturalmente dalla roccia a picco su cui è posto, si trova alla convergenza di Via Castel Sanfelice e Via Mandrighio, su cui affacciano edifici dai quali emerge volumetricamente il campanile.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

TAURI (tipo, carattere, epoca);

(1988) : Bonifica generale dell'edificio: ripristino dei solai; rifacimento parti murarie fatiscenti; consolidamento dell'unica volta in pietra.

BIBLIOGRAFIA: L. BUCCI, Il castello Sanfelice a Bagnoli del Trigno, in V Settimana Beni Culturali, Tutela, Catalogo della mostra, Matrice (CB) 1989, p.211.
 138 A. CARANO, I castelli, in "Almanacco del Molise 1969", Campobasso 1969, p.308.
 02 G.B. MASCIOTTA, Il Molise dalle origini ai nostri giorni, Campobasso v.II, 1952, pp.19-21.
 24 G.B. PACICHELLI, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1703, v.III, p.253.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 15/9/90					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO				
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P
STRUTTURE SOTTERRANEE			X												
STRUTTURE MURARIE		X													
STRUTTURE															
ALZATI	X														
TECI E SOFFITTI	X														
INTERRAMENTI															
DEGRADAZIONI															
DANNAMENTI															
DANNI NATURALI															
ALTRI															

OSSERVAZIONI: Lavori di restauro in corso: buono lo stato di conservazione per la parte recentemente restaurata.

OGGIATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
MATTO MAPPA CATASTALE: all. n.1-2;	FOTOGRAFIE:
OGRAFIE:	
EGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Biblioteca I.G.M.I., Firenze: G.A.RIZZI-ZANNONI, <u>Atlante geografico del Regno di Napoli</u> , 1812, sc.1:126000-F ^o 6. I.G.M.I., 1957, sc.1:25000-F ^o 154, tav.III SE.
TPE:	
UMENTI VARI: seg. VOLTE o SOLAI all. n.3.	ARCHIVI: Archivio Storico, Napoli, <u>Catalogus Baronum</u> , fasc.7+9.
AZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: n. Annamaria Mastropietro <i>Annamaria Mastropietro</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:
---	-----------------------------------	--------------------

CA. 31/10/90